

Bologna, 13 agosto 2011

Avicolo Forlì. Replica di Bartolini al collega Alessandrini

“Mi dispiace intervenire nuovamente su un argomenti tecnici che immagino poco appassionino i cittadini ma poiche' l'argomento sta molto a cuore ai tanti allevatori avicoli forlivesi, mi trovo costretto a controreplicare al collega Consigliere Regionale Alessandrini che insistendo dimostra di avere le idee poco chiare rischiando di generare inutili allarmismi nel settore” . Così' il Consigliere Regionale Bartolini (PDL) risponde al collega Alessandrini (PD).

“Prima Alessandrini afferma che il governo è in ritardo nell'approvazione del DM cosa non vera, infatti, il DM riporta la data del 3 agosto 2011 in realtà è stato già approvato dalla Corte dei Conti ed è già presente nel sito del Ministero. Le aziende del settore stanno già inviando le domande agli uffici competenti del Ministero e tutto procede senza problemi.

Se proprio vogliamo puntualizzare il giorno 25 ottobre di quest'anno Alessandrini lo potrà anche trovare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

La confusione del consigliere Alessandrini è ancora più evidente quando confonde il contenuto del DM suddetto con l'Emendamento che il Governo dovrebbe fare all'interno della Comunitaria 2011.

Questo emendamento non ha nulla a che vedere con il contenuto del decreto ministeriale e soprattutto, con il piano di adeguamento delle Aziende, serve solo rimodulare le sanzioni previste e nulla più. D'altronde è bene ricordare al distratto Consigliere, che l'emendamento era già stato presentato dal Governo all'interno della Legge Comunitaria 2010 che non è passata, non soltanto a causa delle assenze di alcuni parlamentari della maggioranza, ma anche perché tutta l'opposizione compreso il Partito Democratico – che se non sbaglio che dovrebbe essere il Partito del Consigliere Alessandrini - votò contro la Legge Comunitaria 2010 impedendone l'approvazione.

A questo punto ribadisco l'invito: “sarebbe meglio preoccuparsi di quello che farà l'assessorato alla sanità regionale, il cui atteggiamento sì che potrebbe fare danni al settore”.